



REGIONE SICILIANA



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Allegato al D.D.G. N. 1438 del 11/10/2022

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI  
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)  
CICLO FORMATIVO 2022 - 2025**

*I annualità – a.s.f. 2022/2023*

*II annualità – a.s.f. 2023/2024*

*III annualità – a.s.f. 2024/2025*

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)  
MISSIONE 5 - COMPONENTE 1  
INVESTIMENTO 1.4 “SISTEMA DUALE”**

## INDICE

<b>1. Riferimenti normativi.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Finalità e ambito di applicazione.....</b>	<b>10</b>
<b>3. Definizioni.....</b>	<b>13</b>
<b>4. Dotazione finanziaria dell'Avviso.....</b>	<b>15</b>
<b>5. Soggetti attuatori.....</b>	<b>16</b>
<b>6. Destinatari e norme di frequenza.....</b>	<b>17</b>
<b>7. Struttura e caratteristiche dei percorsi formativi.....</b>	<b>20</b>
<b>8. Indicazioni per la formulazione della proposta progettuale.....</b>	<b>22</b>
<b>9. Termini e modalità di presentazione della domanda.....</b>	<b>23</b>
<b>10. Ammissibilità e selezione delle proposte.....</b>	<b>24</b>
<b>11. Variazioni in fase di attuazione dei percorsi.....</b>	<b>32</b>
<b>12. Spese ammissibili e massimali di finanziamento.....</b>	<b>32</b>
<b>13. Rideterminazione del contributo.....</b>	<b>33</b>
<b>14. Gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività.....</b>	<b>36</b>
<b>15. Obblighi del soggetto attuatore.....</b>	<b>39</b>
<b>16. Modalità di erogazione del finanziamento.....</b>	<b>40</b>
<b>17. Tracciabilità dei flussi finanziari.....</b>	<b>41</b>
<b>18. Proprietà dei prodotti.....</b>	<b>41</b>
<b>19. Informazione e pubblicità.....</b>	<b>41</b>
<b>20. Revoca del finanziamento.....</b>	<b>42</b>
<b>21. Condizioni di tutela della privacy.....</b>	<b>42</b>
<b>22. Indicazioni di carattere generale.....</b>	<b>43</b>
<b>23. Responsabile del procedimento.....</b>	<b>43</b>
<b>24. Clausola di salvaguardia.....</b>	<b>43</b>
<b>25. Poteri sostitutivi.....</b>	<b>43</b>
<b>26. Controversie e Foro competente.....</b>	<b>44</b>
<b>27. Allegati.....</b>	<b>44</b>

## 1. Riferimenti normativi

### 1.1 Riferimenti normativi PNRR

- ◆ Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- ◆ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale" del PNRR;
- ◆ "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021;
- ◆ Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- ◆ decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- ◆ decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- ◆ Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- ◆ Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- ◆ Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- ◆ articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- ◆ articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di

rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- ◆ articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- ◆ Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PPAA. N.143 del 27 luglio 2022 concernente l'approvazione delle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) della Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR – (di seguito Linee Guida PNRR);
- ◆ Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- ◆ Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR;
- ◆ Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2021, n. 25 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti;
- ◆ Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- ◆ Circolare MEF del 18 gennaio 2022, n. 4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative;
- ◆ Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;
- ◆ Circolare MEF del 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- ◆ Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;
- ◆ Circolare MEF n. 28 del 04 luglio 2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- ◆ Circolare RGS n. 29 del 26/07/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori.

## ***1.2 Riferimenti normativi nazionali e regionali***

- ◆ Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- ◆ Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- ◆ L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- ◆ L.r n. 10 del 20 giugno 2019, "Disposizioni in materia di diritto allo studio";
- ◆ L.r. n. 14 dicembre 2019, n. 23 "Istituzione del sistema regionale della Formazione professionale";
- ◆ Conferenza unificata del 19 giugno 2003 "Accordo quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- ◆ D.M. n. 86/2004 del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro relativo alla descrizione e validazione delle competenze con cui sono stati approvati i modelli di certificato di riconoscimento dei crediti validi su tutto il territorio nazionale;
- ◆ D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- ◆ D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- ◆ D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- ◆ Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, con la quale è stata sancita l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni;
- ◆ Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- ◆ Documento del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 dicembre 2007: "Linee guida sull'obbligo di istruzione";
- ◆ Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione Siciliana, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per l'impiego ed il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;

- ◆ Intesa tra il Ministero del lavoro e previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione, il Ministero dell'università e ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi (*intesa ai sensi art. 8, comma 6 legge 131/2003*) Rep. atti 84/CSR del 20 marzo 2008;
- ◆ Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- ◆ Legge 6 agosto 2008 n. 296;
- ◆ D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122;
- ◆ D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010, Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale;
- ◆ Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1- quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- ◆ Linee Guida della citata Intesa che definiscono le caratteristiche dell'offerta sussidiaria che gli Istituti professionali possono svolgere, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e alla previsione contenuta al comma 3 dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- ◆ Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.lgs. 226/05";
- ◆ Decreto del Ministero del 18 gennaio 2011 Indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli istituti professionali;
- ◆ Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile, 2008. Rep. Atti n. 252 del 20 dicembre 2012;
- ◆ Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183", così come modificato dal D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016, e in particolare l'articolo 41, comma 3, con il quale viene introdotto a livello nazionale il sistema duale che integra organicamente formazione e lavoro attraverso contratti di apprendistato volti a conseguire la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e quello di alta formazione e ricerca, nonché mediante l'introduzione di forme di alternanza scuola-lavoro;
- ◆ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, concernente "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- ◆ Decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale n. 7969 del 20 dicembre 2019, relativo al "Recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019 in riferimento al Repertorio Nazionale delle figure professionali relative alle qualifiche e ai diplomi dei percorsi di istruzione professionale e modifica dell'allegato III 'Profili, Obiettivi e Standard nazionali contenuti della banca dati del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana', parte integrante del D.A. n. 2570 del 26 maggio 2016";
- ◆ Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accreditamento 2015");
- ◆ Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ◆ Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183" e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- ◆ Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PPAA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- ◆ Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- ◆ Protocollo d'intesa tra il MLPS e la Regione Siciliana del 19/01/2016 per l'avvio nel territorio una azione di rafforzamento dell'attuazione del sistema Duale in Alternanza Scuola Lavoro e in Apprendistato di primo livello con riferimento all'Offerta IeFP dei Centri di Formazione Professionale;
- ◆ D. Lgs. 185 del 24 settembre 2016 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- ◆ Deliberazione di Giunta Regionale del 17 giugno 2016, n. 213 per il recepimento del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015, nonché dei relativi allegati, concernente 'Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- ◆ Decreto interassessoriale del 20 giugno 2016, n. 3082 di recepimento della disciplina del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 51 e del relativo decreto interministeriale 12



ottobre 2015, per la disciplina dei profili formativi del contratto di apprendistato di primo, secondo e terzo livello;

- ◆ Circolare del MLPS n. 12 del 06 giugno 2022;
- ◆ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e i relativi atti attuativi;
- ◆ Decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale n. 377 del 28 febbraio 2020, relativo all' Aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana con l'inserimento delle Figure e degli Standard nazionali di riferimento per i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo 1 agosto 2019, recepito con D.A. n. 7969 del 20 dicembre 2019”;
- ◆ Accordo territoriale tra la Regione Siciliana e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per l’erogazione da parte delle Istituzioni scolastiche dell’offerta di IeFP in regime di sussidiarietà in attuazione dell’art.7, comma 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, del 22 ottobre 2018;
- ◆ Decreto del dirigente del dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio n. 1277 del 14 luglio 2021, relativo alla adozione delle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Gli Standard regionali", secondo quanto stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Sicilia n. 287 del 01/07/2021;
- ◆ Legge regionale n. 23 del 19 dicembre 2019, art. 15 “Formatori e personale dipendente”.

### ***1.3 Riferimenti normativi comunitari***

- ◆ Decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2018 CCI 2014IT05SFOP014 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;
- ◆ Decisione di esecuzione della commissione del 20.1.2020 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- ◆ Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
- ◆ Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014 – 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014 – 2020 in data 10 giugno 2015 e successive modifiche approvate con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014 -2020 in data 12 marzo 2018;



- ◆ Deliberazione di Giunta regionale n. 242 del 23/06/2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'art. 3 e dell'Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014);
- ◆ Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 (di seguito anche "Vademecum"), versione vigente;
- ◆ Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020, versione vigente;
- ◆ Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017;
- ◆ D.P.R. 5 febbraio 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- ◆ Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- ◆ Deliberazione n. 270 del 28 giugno 2021, recante "Modifica del PO FSE Sicilia 2014/2020 - Riprogrammazione di chiusura periodo contabile (1 luglio 2020 — 30 giugno 2021)";
- ◆ Deliberazione di Giunta Regionale n. 597 del 17 dicembre 2020, recante "POC Sicilia 2014/2020 — Riprogrammazione risorse derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento comunitario del PO FSE Sicilia 2014/2020 ex deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 24 aprile 2019";
- ◆ Deliberazione di Giunta Regionale n. 292 del 16 luglio 2021, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 27 maggio 2021: Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana — approvato con Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione. Approvazione."
- ◆ Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 25 ottobre 2019, recante "Rimodulazione finanziaria del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia "Opportunità Giovani" priorità 2 e 8 e crono-programma finanziario di riferimento" (PAC 2007/2013 — Piano Giovani);
- ◆ Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 29 luglio 2021, "Rimodulazione del PAC Sicilia - Piano straordinario per il lavoro in Sicilia "Opportunità Giovani". Differimento crono programma sino alla data del 31 dicembre 2024;
- ◆ Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione Europea del 10 dicembre 2020 relativo alla definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- ◆ Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- ◆ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una

transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

- ◆ Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- ◆ Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

#### **1.4 Altre norme d'interesse**

- ◆ Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- ◆ Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019;
- ◆ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- ◆ Legge n. 30 del 14 febbraio 2003;
- ◆ Legge n. 68 del 12 marzo 1999;
- ◆ Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- ◆ D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
- ◆ Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011;
- ◆ Legge 190 del 6 novembre 2012;
- ◆ Legge regionale n. 23 del 19 dicembre 2019;
- ◆ Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- ◆ Art. 68, Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21;
- ◆ Art. 5 Legge Regionale 10 luglio 2018, n. 10;

## **2.Finalità e ambito di applicazione**

1. Con il presente Avviso (di seguito "Avviso"), la Regione Siciliana disciplina l'offerta formativa dei percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (IeFP), **esclusivamente in modalità duale**, relativi al ciclo formativo 2022/2025:

<b>I annualità</b>	<b>a.s.f. 2022/2023</b>
<b>II annualità</b>	<b>a.s.f. 2023/2024</b>
<b>III annualità</b>	<b>a.s.f. 2024/2025</b>

L'avviso è rivolto all'attivazione di Percorsi IeFP per il conseguimento di una delle 26 qualifiche triennali corrispondenti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) incluse nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana e previste dalle *Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)* approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.287 del 01/07/2021.

2. L'Avviso si inserisce nel contesto e nel quadro strategico del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) , Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”**.

I corsi che verranno attuati con il presente Avviso, **esclusivamente in modalità “duale”**, contribuiscono a rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione e il sistema economico produttivo, in aderenza alle *Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) della Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR – (di seguito Linee Guida PNRR)* adottate con accordo sullo schema di Decreto di adozione delle medesime-CSR del 27 luglio 2022 atto n.143.

3. Tale ambito di intervento, già inserito nel Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 (Asse prioritario 3 “ Istruzione e Formazione” – priorità di investimento 10.i, obiettivo specifico 10.1), e nell'ambito delle azioni formative previste dal Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020, si colloca altresì, nell'ambito della strategia del PR FSE+ 2021-2027- Priorità P4 – Giovani - obiettivo specifico ESO4.6. *Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) - Azione Istruzione e formazione professionale.*

4. Nello specifico, con il presente Avviso, si intendono conseguire le seguenti finalità:

- ◆ rafforzare i percorsi di integrazione tra istruzione e formazione professionale per assicurare il conseguimento di una qualifica professionale e consentire al contempo, l'acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle figure nazionali IeFP, definite dalle Linee Guida regionali e incluse nel Repertorio regionale delle qualificazioni;
- ◆ agevolare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- ◆ assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale, che preveda risposte personalizzate alle loro esigenze, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa rafforzando il collegamento con il mondo delle imprese;
- ◆ capitalizzare le esperienze maturate negli anni precedenti, valorizzando gli aspetti positivi dei diversi interventi formativi;
- ◆ utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche per realizzare un'offerta formativa differenziata che consenta il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche;
- ◆ contribuire al conseguimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 dell' ONU: *"fornire una educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*

5. Con il presente avviso si intende altresì definire l'offerta formativa in linea con la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, anche in considerazione di quanto stabilito relativamente ai destinatari dell'intervento dal "Piano Nazionale Nuove Competenze" adottato con Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 e con riferimento ai *target e milestone* previsti nel documento "Recovery and Resilience Facility – Operational Arrangements between European Commission and Italy" (Ares – 2021- 7947180 del 22/12/2021). L'Avviso intende rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, promuovendo la realizzazione dei percorsi IeFP, nel sistema duale, in linea con quanto previsto delle Linee Guida PNRR, che ne hanno definito gli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche come di seguito descritto:

- ◆ **ALTERNANZA SIMULATA** da realizzare nel corso della prima annualità, con periodo di applicazione pratica che può variare dal 15% al 25% del monte ore (1.056) del percorso di IeFP. Tale modalità formativa è strumento propedeutico ai percorsi di alternanza rafforzata scuola-lavoro o di apprendistato;
- ◆ **ALTERNANZA RAFFORZATA** da realizzare nel corso della seconda e terza annualità, dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
- ◆ **APPRENDISTATO DUALE (I livello)** per gli allievi della seconda e terza annualità, nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2015 (formazione esterna all'azienda, presso l'istituzione formativa a cui lo studente è iscritto, non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50% per il terzo anno). In linea con le disposizioni delle Linee Guida

regionali vigenti, le ore di formazione pratica non potranno essere inferiori al 40% dell'orario ordinamentale del secondo anno e al 50% dell'orario ordinamentale del terzo anno.

6. Il sostegno di cui all'Avviso si configura quale **"Sovvenzione"** (art. 67 Reg. UE 1046/2018).

7. L'Avviso non prevede alcun regime di aiuto.

8. La struttura dell'Amministrazione responsabile del presente Avviso è il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio della Regione Siciliana (di seguito anche "Dipartimento" o "Amministrazione" ).

9. Il *target* aggiuntivo PNRR che la Regione Siciliana intende realizzare con le risorse a disposizione per questa annualità formativa 2022/2023 (quota PNRR in complementarietà con fondi POC) 8.100 (previsione n. massimo= 300 corsi \* 27 allievi) percorsi individuali, per i quali verranno prodotte certificazioni tra quelle indicate nella seguente tabella:

Target finale PNRR "Sistema Duale"	Relevant Certification
Unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale di 174.000 percorsi (ivi compresi 39.000 di baseline)	Destinatari ammessi al secondo/terzo anno
	Destinatari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Destinatari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale
	Destinatari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Destinatari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005.
	Destinatari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Destinatari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

10. Il presente Avviso si ispira ai seguenti principi:

◆ *DNSH* "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;

- ◆ *tagging* clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- ◆ *gender equality*, per cui deve essere garantita a chiunque la fruizione delle attività;
- ◆ valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- ◆ riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- ◆ assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- ◆ principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'allegato 1 - Richiesta di finanziamento (in linea con il "Format di autodichiarazione" - Allegato A della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) e per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Sistema Duale.

### 3. Definizioni

Si forniscono nella tabella seguente le definizioni adottate nel presente Avviso.

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DELL'INTERVENTO PNRR DUALE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Corrisponde all'attività formativa/professionale da realizzare, conformemente agli standard professionali e formativi delle figure previste dal Repertorio nazionale della IeFP approvato con Accordo n. 155/CSR del 01.08.2019.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" DNSH - Do No Significant Harm	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>Governance</i> del Piano.
DESTINATARI	Giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre al compimento del diciottesimo anno di età.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".



TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite la misura del PNRR relativa al sistema duale, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
--------	---

#### 4. Dotazione finanziaria dell'Avviso

1. Il presente Avviso sostiene l'attuazione di corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per gli anni scolastici e formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, **esclusivamente in modalità duale** e nel territorio della Regione Siciliana, in funzione della relativa dotazione finanziaria assegnata.

2. A fronte dell'attuazione di tali percorsi, si stima il coinvolgimento di un numero di allievi (destinatari), come sintetizzato nella seguente tabella:

Anno corso IeFP Sistema duale	Numero corsi (max 27 allievi)	Destinatari coinvolti n. minimo medio atteso (22)	Destinatari coinvolti n. massimo atteso (27)
I anno	300	6.600	8.100
Anno corso IeFP Sistema duale	Numero corsi (max 27 allievi)	Destinatari coinvolti n. minimo medio atteso (20/18)	Destinatari coinvolti n. massimo atteso (27)
II e III anno	300	6.000/5.400	8.100

3. L'Amministrazione identifica e stanzi le risorse esclusivamente per l'attuazione degli interventi formativi di **prima annualità a.s.f. 2022/2023** che ammontano complessivamente ad € **31.515.264,00**, di cui:

- ♦ € **10.094.496,00** a valere sul **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**;
- ♦ € **21.420.768,00** a valere sul **Programma Operativo Complementare Sicilia 2014 - 2020 (POC)**.

L'Amministrazione **garantisce**, con successivi provvedimenti del Dirigente Generale del Dipartimento, la copertura finanziaria e relativo impegno di spesa, **per ogni consecutiva annualità (II annualità a.s.f. 2023/2024 e III annualità a.s.f. 2024/2025)** mediante utilizzo della quota di riparto delle risorse del PNRR da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), subordinata al raggiungimento dei *target* inerenti all'attuazione della I annualità a.s.f. 2022/2023, e di risorse regionali, nazionali e comunitarie.

4. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità, in ogni fase del procedimento, di reimputare le predette risorse, in quanto coerenti, su altri programmi comunitari, nazionali o regionali.

5. Altresì, l'Amministrazione Regionale si riserva, infine, la facoltà di destinare al presente

Avviso, qualora si rendessero disponibili, eventuali ulteriori risorse a valere su altre fonti comunitarie, nazionali e regionali, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria, in modo da finanziare quei corsi che, valutati positivamente, non sono stati sovvenzionati per esaurimento delle risorse a valere sul presente Avviso, senza che i soggetti beneficiari possano avanzare alcun diritto o pretesa a qualunque titolo.

**6. Alle operazioni finanziate con il presente avviso si applicano le disposizioni attuative e le procedure di gestione e controllo del P.O. FSE Sicilia 2014-2020 vigenti ed ogni altra disposizione applicabile alle operazioni finanziate dal PNRR.**

## 5. Soggetti attuatori

1. Possono partecipare al presente Avviso per il finanziamento dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) esclusivamente in modalità duale:

a) gli Enti di formazione professionale in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida regionali vigenti, inseriti nel “Catalogo dell’offerta formativa regionale” approvato con D.A. n. 245 del 25/03/2022;

b) gli Enti di formazione professionale in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida regionali vigenti, che hanno concluso positivamente nell’a.s.f. 2021/2022 l’ultima annualità (terza) del triennio di percorsi IeFP in co-progettazione (che presentano per la prima volta percorsi IeFP in forma singola) entro la data di pubblicazione del presente Avviso. L’offerta formativa di tali soggetti è equiparata all’offerta formativa presente nel SIDI e inserita nel Catalogo di cui al D.A. n. 245 del 25/03/2022, purché il percorso oggetto di domanda si realizzi nella stessa sede corsuale del percorso co-progettato positivamente concluso. Quanto sopra nella considerazione che la procedura di inserimento della sede sulla piattaforma SIDI, per le iscrizioni a.s.f. 2022/2023, come definita con Comunicato prot. 53165 del 25 novembre 2021, era temporalmente incompatibile con il perfezionamento dei requisiti in capo all’Ente (avvenuta positiva conclusione del percorso triennale co-progettato).

2. I soggetti devono essere accreditati (soggetti e sedi) ai sensi del Regolamento Accreditamento della Regione Siciliana D.P. 25/2015 e s.m.i, per la macrotipologia formativa “A - Obbligo di istruzione e formazione”, o aver presentato richiesta entro la data di presentazione della domanda. I corsi obbligatoriamente devono essere realizzati nel territorio della Regione Siciliana, presso sedi cursuali accreditate o in fase di accreditamento. Il requisito dell’accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione del decreto di concessione del contributo, anche ai fini di quanto previsto dall’art. 125, comma 3 lettera d) del Regolamento (UE) n.1303/2013.

3. Il possesso dei requisiti richiesti deve essere dichiarato dal soggetto che rappresenta l’Ente di Formazione (legale rappresentante o ogni altro soggetto munito del potere di impegnare verso l’esterno la volontà dell’Ente secondo le disposizioni organizzative interne), mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell’articolo 47, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e qualora richiesto, opportunamente documentato.

4. I Soggetti proponenti (attuatori delle attività formative) dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall’art. 17 della Legge n. 68/1999, qualora rientrino nelle

condizioni previste dalla suddetta normativa.

5. Le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso devono prevedere l'impiego di docenti secondo gli standard prescritti dalle Linee guida regionali vigenti. Tali requisiti dovranno essere dettagliati in sede di formulazione della proposta e saranno oggetto di specifica verifica da parte dell'Amministrazione.

## **6. Destinatari e norme di frequenza**

### **6.1 Destinatari - I annualità - a.s.f 2022/2023**

1. I destinatari della formazione degli interventi da finanziare con il presente Avviso sono i giovani allievi inseriti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Siciliana, che:

- ◆ hanno conseguito il titolo conclusivo del I ciclo di studi (diploma di scuola superiore di I grado) e intendono frequentare il primo anno IeFP;
- ◆ non risultino iscritti presso altri Enti di Formazione/Istituzioni scolastiche.

2. I soggetti attuatori indicati nel predetto paragrafo 5, in sede di domanda, hanno l'obbligo di trasmettere gli elenchi degli allievi iscritti al primo anno dei percorsi IeFP. Le iscrizioni ai primi anni accettate sul portale SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione) devono confluire negli elenchi degli allievi. L'Amministrazione verificherà la corrispondenza tra gli allievi inseriti nel SIDI e gli allievi indicati in fase di presentazione delle domanda. La mancata corrispondenza predetta causerà l'inammissibilità della domanda di finanziamento. Per gli Enti di cui al paragrafo 5 lettera b), la verifica delle iscrizioni degli allievi verrà effettuata in sede istruttoria, a tal fine l'ente dovrà allegare alla domanda copia delle iscrizioni.

3. In coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida Regionali, possono partecipare ai percorsi formativi, I annualità - a.s.f 2022/2023, allievi che non abbiano compiuto **18 anni di età al 1° settembre 2022**.

### **6.2. Destinatari - II annualità - a.s.f 2023/2024**

1. I destinatari della formazione sono i giovani allievi inseriti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Sicilia, aventi i requisiti per l'accesso alla II annualità a.s.f 2023/2024, **in continuità di percorso**, e precisamente i giovani che hanno conseguito, al termine del primo anno, l'ammissione al secondo anno dello stesso percorso per la medesima qualifica di operatore all'interno delle figure nazionali richiamate dalle Linee Guida Regionali vigenti.

2. Possono accedere ai corsi i giovani che non abbiano compiuto **19 anni di età al 1° settembre 2023**.

### **6.3 Destinatari - III annualità - a.s.f 2024/2025**

1. I destinatari della formazione sono i giovani allievi inseriti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Sicilia, aventi i requisiti per l'accesso alla III annualità a.s.f 2024/2025, **in continuità di percorso**, e precisamente i giovani che hanno conseguito, al termine del secondo anno, l'ammissione al terzo anno dello stesso percorso per

la medesima qualifica di operatore all'interno delle figure nazionali richiamate dalle Linee Guida Regionali vigenti.

2. Possono accedere ai corsi i giovani che non abbiano compiuto **20 anni di età al 1° settembre 2024**.

#### 6.4 Dimensioni delle classi

1. Nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e nei limiti del finanziamento assegnato, ogni classe, obbligatoriamente, deve prevedere un numero di allievi compreso tra:

- ♦ **un minimo di 22 ed un massimo 27** per i corsi di I annualità (a.s.f 2022/2023)
- ♦ **un minimo di 20 ed un massimo 27** per i corsi di II annualità (a.s.f 2023/2024) e III annualità (a.s.f 2024/2025).

Nel caso di corso con almeno n. 18 allievi in continuità di percorso dal secondo anno è autorizzata la prosecuzione della classe al terzo anno (n. 18 allievi).

2. Sono ammesse, altresì, deroghe al numero minimo di allievi per i corsi inerenti alle annualità di cui al precedente comma, come specificato nella seguente tabella:

<b>Ipotesi</b>	<b>I annualità (a.s.f. 2022/2023)</b>	<b>II annualità (a.s.f. 2023/2024) III annualità (a.s.f. 2024/2025)</b>
	<i>n. minimo allievi</i>	
Presenza allievi disabili ex art. 3 L. 104/92 <b>oppure</b> sedi corsuali localizzate nei Comuni totalmente montani (classificazione vigente ex art. 1 L. 991/1952 e ss.mm.li. — elenco ISTAT), in tutte le isole minori e Comuni ricadenti nelle Aree Interne SNAI (Calatino, Madonie, Nebrodi, Simeto Etna e Terre Sicane, individuate con D.G.R. n. 162 del 22/06/2015)	<b>20</b>	<b>18</b>
Presenza allievi disabili ex art. 3 L. 104/92 <b>nelle</b> sedi corsuali localizzate nei Comuni totalmente montani (classificazione vigente ex art. 1 L. 991/1952 e ss.mm.li. — elenco ISTAT), in tutte le isole minori e Comuni ricadenti nelle Aree Interne SNAI (Calatino, Madonie, Nebrodi, Simeto Etna e Terre Sicane, individuate con D.G.R. n. 162 del 22/06/2015)	<b>18</b>	<b>16</b>

3. Esclusivamente per i percorsi di secondo e terzo anno, in prosecuzione dal primo o secondo anno e nei casi debitamente motivati, ove non si dovesse raggiungere il numero minimo di allievi per l'attivazione del corso, al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione, il soggetto attuatore dovrà procedere all'accorpamento di due classi dallo stesso indirizzo ovvero alla

composizione di classe **articolata** con al massimo n. 2 articolazioni senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione. La motivazione della richiesta dovrà essere riportata nella domanda di finanziamento.

4. Qualora il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di **allievi validi** inferiore al numero minimo previsto, il Dipartimento provvederà ad applicare le relative decurtazioni del contributo ammesso in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato **almeno il 75% del monte ore corso (1056)**. Si considerano, pertanto, **allievi validi** al termine del percorso, tutti quelli regolarmente iscritti e che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore corso. Eventuali Laboratori di Recupero/Sviluppo Apprendimenti (LARSA) concorrono esclusivamente ai fini del raggiungimento della soglia di frequenza del singolo allievo ( o gruppo di allievi all'interno della classe), purché non superino il 15% del monte ore previsto e vengano rispettati gli standard formativi previsti dal presente Avviso e dalle Linee Guida regionali vigenti. Tali attività laboratoriali di recupero/sviluppo apprendimenti dovranno risultare da appositi registri.

### **6.5 Allievi diversamente abili**

1. E' possibile anche inserire allievi con disabilità riconosciuta, fino ad un massimo di due allievi per percorso . In tal caso, è fatto obbligo al Soggetto attuatore di attenersi a quanto previsto dalle Linee Guida regionali e di prevedere un supporto specifico attraverso l'impiego di una figura docente di sostegno.

### **6.6 Norme di frequenza**

1. E' fatto obbligo per i destinatari di frequentare, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva almeno il 75% del monte ore previsto. **Il soggetto attuatore deve obbligatoriamente realizzare il percorso IeFP assicurando, a ciascun allievo, le condizioni per il raggiungimento della soglia di validità dell'anno formativo.** Al fine di garantire pianamente l'attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale, il soggetto attuatore, qualora non sia in grado di avviare o concludere le attività formative entro i termini previsti dal paragrafo 14, **è obbligato entro dieci giorni dal mancato avvio o dall'impossibilità di concludere il corso, al rilascio del nulla osta.**

2. Nel caso di mancato avvio del corso (o impossibilità di concludere il corso) da parte del soggetto attuatore, lo stesso dovrà inoltrare d'intesa con i soggetti che hanno la patria potestà, l'inserimento degli allievi presso uno degli enti o istituti in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso ed indicati in subordine all'atto dell'iscrizione. Tale indicazione dovrà essere riportata nell'elenco allievi, parte integrante del Formulario (allegato 2) di cui al successivo paragrafo 9, pena l'inammissibilità della domanda (subordine 1 e subordine 2).

3. In ogni caso, il soggetto attuatore è obbligato, anche ai fini dell'imputazione al PNRR dei destinatari dei percorsi di IeFP di cui al presente Avviso, a rilasciare agli allievi l'attestazione delle competenze e delle ore svolte, inderogabilmente entro 10 giorni continuativi dalla richiesta. Sono riconosciute unicamente le *"certificazioni pertinenti"*, ossia:

- ♦ le ammissioni agli anni successivi degli allievi di primo anno (secondo e terzo anno);

- ◆ gli attestati di qualifica rilasciati a seguito del superamento dell'esame a conclusione della terza annualità.

3. Le Linee Guida PNRR specificano che con l'espressione ***"relevant certification"*** vengono ricomprese, ai sensi della normativa vigente (art. 20 comma 2 del D.lgs. n. 226/2015), anche le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità certificata e le certificazioni annuali delle competenze acquisite, anche parziali, in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 226/2005 che specifica quanto segue: *"(...) che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi (...)".*

4. Il Dipartimento può disporre apposite attività ispettiva.

### **6.7 Diritti degli allievi e degli esercenti la potestà genitoriale**

1. Il Soggetto attuatore dovrà puntualmente garantire agli allievi e alle famiglie un'informazione di qualità sui contenuti del corso, sull'orario, sui docenti, dandone ampia ed esaustiva divulgazione.

2. Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare periodicamente la famiglia degli allievi minorenni, anche nel caso di malattia o di forza maggiore, circa il numero di assenze effettuate, monitorando i casi in cui l'allievo supera il limite massimo consentito per la validità dell'anno formativo. In tali casi dovrà attivare, di intesa con le famiglie, ogni azione utile per evitare che il giovane possa perdere la possibilità di essere ammesso all'annualità successiva o all'esame finale di qualifica e nei casi previsti per legge attivare le dovute segnalazioni.

3. Gli allievi/famiglie hanno diritto ad accedere ai risultati di scrutinio per l'ammissione all'annualità successiva o agli esami al termine del terzo anno ed il Soggetto attuatore ha l'obbligo di darne comunicazione ai singoli allievi nel rispetto della privacy. Ai fini della tutela della privacy, la nota informativa dell'ente gestore circa gli esiti dell'anno scolastico formativo sarà redatta, per singolo allievo, nelle comunicazioni che li riguardano e inoltrata alle famiglie.

4. Il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della correttezza e della conformità delle informazioni rese alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di istruzione e formazione professionale.

### **7. Struttura e caratteristiche dei percorsi formativi**

1. Il percorso formativo, oggetto di finanziamento, deve consentire l'acquisizione di una qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) triennale, nel rispetto dell'impianto didattico e della struttura base di cui alle Linee guida regionali vigenti. Nell'erogazione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione professionale deve essere garantito il rispetto degli standard formativi ed organizzativi di cui alle Linee Guida Regionali.

2. I corsi devono garantire le conoscenze essenziali e le abilità previste dalle Linee Guida Regionali vigenti.

3. I corsi da attuare esclusivamente in modalità duale, devono obbligatoriamente essere strutturati, secondo l'articolazione prevista per ciascuna annualità, dalle "Linee Guida per la

realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale” vigenti, con una durata di **1056 ore**. L'Organismo formativo, nell'ambito della propria autonomia, potrà utilizzare una flessibilità tra le aree formative pari al 10% e una flessibilità all'interno delle singole aree formative pari al 20% secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida.

4. Per le materie da realizzare nell'ambito dell'area delle competenze tecnico professionali occorre fare riferimento, per ciascuna annualità, alle schede tecniche previste dagli accordi in materia e richiamati dalle Linee Guida Regionali vigenti.

5. La proposta formativa dovrà riportare con chiarezza l'articolazione del monte ore corso come sopra specificato, indicando l'eventuale flessibilità a cui si ricorre nei limiti ammessi dalle Linee Guida regionali, e dalle disposizioni del presente avviso. Altresì, dovranno essere indicati nel dettaglio la presenza, durata e contenuti dei moduli obbligatori relativi a sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro e del modulo di Informatica, oltre eventuali moduli didattici dedicati a contenuti inerenti il principio di pari opportunità e di sostenibilità ambientale. L'Ente può prevedere, altresì, unità formative dedicate a contenuti specifici coerenti con le competenze richieste per la qualifica professionale in esito al corso (ad esempio, formazione per il sistema HCCP, etc.).

6. Le ore da destinare agli esami finali non concorrono a formare il monte ore corso.

7. Una struttura dei percorsi difforme dalle Linee Guida Regionali e dalle indicazioni del presente Avviso determinerà l'impossibilità di attestare i saperi e le competenze a fine percorso e l'impossibilità di poter procedere all'esame finale nei casi di terzo anno. Pertanto, l'Organismo formativo che attua il percorso in difformità delle disposizioni leFP, ha la piena responsabilità nei confronti degli allievi della non validità formativa dell'annualità svolta e di ogni atto conseguente che ne dovesse derivare. Nessuna responsabilità potrà essere imputata all'Amministrazione Regionale.

8. Nell'erogazione del percorso l'Ente dovrà adottare metodologie idonee al coinvolgimento attivo dagli allievi e porre in essere azioni di supporto ed orientamento finalizzate al buon esito dei percorsi ed al successo formativo. Sarà considerato elemento di qualificazione del corso l'adozione di metodologie didattiche attive anche con utilizzo di strumentazione didattica tecnologica e utilizzo di esperienze pratiche di laboratorio o di diretta esperienza con il mondo delle imprese che possano coinvolgere ed interessare l'allievo per fornirgli le competenze di base professionali e trasversali necessarie per una formazione completa sotto il profilo sociale e lavorativo nonché coerente con le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.

9. È fatto divieto al Soggetto attuatore di calendarizzare l'iniziativa formativa in orario esclusivamente pomeridiano. Qualora necessario, la giornata dovrà essere frazionata in mattina e pomeriggio con almeno quattro ore delle lezioni in aula previste prima dalle ore 13:30. Al fine di evitare permessi e consequenziali assenze degli allievi per cause di forza maggiore in relazione agli orari dei mezzi pubblici, il Soggetto attuatore adeguerà i calendari considerando in via prioritaria le esigenze dell'utenza.



## 8. Indicazioni per la formulazione della proposta progettuale

### 8.1. Il sistema duale

1. Il sistema duale integra la parte teorica in aula e le diverse formule di apprendimento pratico in azienda. Le metodologie didattiche devono favorire modalità di apprendimento modulari e flessibili, in modo da consentire un collegamento metodico e sistematico tra la formazione e l'esperienza pratica.

2. Nella progettazione dei percorsi è, dunque, necessario valorizzare sia la componente di applicazione pratica prescelta, al fine di strutturare un'offerta formativa/professionale improntata sull'esperienza in azienda che tenda ad agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, sia quella di formazione teorica. La formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- ◆ **ALTERNANZA SIMULATA** da prevedere nel corso della prima annualità, che consiste in percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Gli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo dell'Alternanza Simulata, prevedono un monte ore tra il 15% e il 25% del percorso del primo anno di IeFP (1.056 ore), con periodo di applicazione pratica che può variare dal 15% al 25% del monte ore (1.056);
- ◆ **ALTERNANZA RAFFORZATA** da prevedere nel corso della seconda e terza annualità, dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata. Le esperienze di alternanza scuola-lavoro si riferiscono ai "periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro" (D.lgs. 77/2005, art. 4, c.1) e costituiscono una metodologia particolarmente efficace ai fini dell'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. L'azienda assume un ruolo fondamentale e il percorso formativo viene realizzato in collaborazione con la stessa, offrendo quindi un apprendimento in esperienza lavorativa che non costituisce però, a differenza dell'apprendistato, alcun rapporto di lavoro. Tali percorsi sono progettati ed attuati sulla base di apposite convenzioni (a titolo gratuito) stipulate tra l'Organismo formativo e l'azienda;
- ◆ **APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO** da prevedere nel corso della seconda e terza annualità e nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2015 (formazione esterna all'azienda, presso l'istituzione formativa a cui lo studente è iscritto, non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50% per il terzo anno) con formazione pratica non inferiore al 40% dell'orario ordinamentale del secondo anno e al 50% dell'orario ordinamentale del terzo anno come previsto dalle Linee Guida regionali vigenti.

L'attivazione del contratto di apprendistato avviene, ai sensi dell'art.1 punto 1.3 dell'Allegato A sub.1 sezione 1 del D.A. 3082 del 20 giugno 2016, attraverso la sottoscrizione tra datore di lavoro ed Ente di Formazione, del **Protocollo** (allegato 1 di cui al DM 12/10/2015) che definisce compiti e responsabilità di ciascuna delle due parti e del **Piano Formativo Individuale** (allegato 1a di cui al DM 12/10/2015) che descrive il contenuto, le modalità di attuazione e la durata dei periodi di formazione interna ed esterna, rispettivamente, presso la sede del datore e presso l'Ente di Formazione (allegato 1a - Decreto interministeriale del 12/10/2015). Ai sensi dell'art.3 del DM 12/10/2015, l'azienda deve possedere strutture e risorse adeguate alla formazione interna consistenti in:

- capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale adeguata per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di formazione e di accompagnamento dell'apprendista, come definiti all'art. 7 dello stesso decreto.

## 9. Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La presentazione delle domande è riferita alle proposte progettuali relative a percorsi leFP in modalità duale di I annualità (a.s.f. 2022/2023) da realizzarsi nelle sedi della Regione Sicilia.
2. L'ufficio di riferimento ai fini dell'Avviso è il Servizio II - Programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico - del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio della Regione Siciliana, Viale Regione Siciliana n. 33, 90129, Palermo.
3. Dovrà essere presentata una domanda per ogni singola proposta formativa, inerente all'a.s.f. 2022/2023, riferita alla sola prima annualità. Il Titolo della proposta dovrà essere formulato indicando la Figura professionale di riferimento, la sezione e il comune del sede corso (es. *operatore elettrico 1° A - Palermo*).
4. Al fine della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati avvalendosi esclusivamente della specifica procedura informatica che sarà resa disponibile per la compilazione, per un totale di giorni 20, a partire dalla data di apertura. L'Amministrazione con apposito comunicato, da pubblicarsi sul sito istituzionale del Dipartimento, fornirà indicazioni in merito all'indirizzo della piattaforma telematica e la relativa data di apertura. Oltre il termine predetto di 20 giorni non sarà più possibile presentare istanza.
5. La procedura informatica di presentazione delle istanze permette al soggetto proponente di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta

completata la procedura di inserimento dei dati, verificata la completezza e correttezza degli stessi, il richiedente dovrà obbligatoriamente convalidare i dati che saranno **confermati** su tale sistema e daranno luogo automaticamente agli allegati di seguito indicati:

- ◆ Allegato 1 – Richiesta di finanziamento
- ◆ Allegato 2 – Formulario
- ◆ Allegato 3 – Piano finanziario
- ◆ Allegato 4 – Patto di integrità
- ◆ Allegato 5 – Informativa Privacy

I fac-simile di tali documenti saranno disponibili esclusivamente sul sistema informatico di presentazione della proposta progettuale. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, gli allegati suddetti scaricabili (download) in formato elettronico non modificabile (.pdf) e, a pena di irricevibilità, dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante e ricaricati (upload) nel sistema informatico medesimo che rilascerà una ricevuta di corretto caricamento degli allegati. Il mancato caricamento di uno soltanto dei documenti invaliderà la procedura di partecipazione. Eseguita la procedura di convalida, non si potrà più apportare alcuna modifica in quanto la procedura è da ritenersi conclusa.

6. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal soggetto proponente.

7. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta.

8. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, dovranno essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio, Servizio II, **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, all'indirizzo PEC del Dipartimento [dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it) indicando nell'oggetto la seguente dicitura: *Servizio II – Avviso IeFP duale*. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento.

9. I termini di presentazione delle istanze relative alle annualità successive (a.s.f. 2023/2024 e a.s.f. 2024/2025 ) saranno disposti annualmente, con successivi provvedimenti del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio che impartiranno altresì le indicazioni in ordine al sistema informatico e contestuale approvazione dei relativi allegati (fac-simile) di presentazione delle proposte.

## 10. Ammissibilità e valutazione delle proposte

### 10.1. Pre-istruttoria/Ricevibilità

1. La verifica di ricevibilità delle proposte viene eseguita a cura del Servizio II - Programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico - del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio.

2. Le proposte progettuali sono ritenute **non ricevibili**, e quindi non ammesse alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità, se:

- ◆ presentate oltre i termini previsti dal precedente paragrafo 9;

- ◆ pervenute con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso ( ovvero) non presentate tramite il sistema informatico indicato dall'Avviso;
- ◆ non confermate, ai sensi della procedura di cui al precedente paragrafo 9, e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";
- ◆ non sottoscritte digitalmente con le modalità indicate e/o sottoscritte da parte di soggetto non avente titolo;
- ◆ non corredate da uno o più allegati richiesti dall'Avviso;
- ◆ con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema informatico, riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto.

3. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

4. Al termine della fase di ricevibilità, svolte dal Servizio competente, l'istanza sarà considerata ricevibile e quindi ammessa alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, o irricevibile ovvero archiviata a seguito di notifica al soggetto interessato.

### 10.2 Istruttoria di ammissibilità e valutazione

1. La verifica di ammissibilità e la successiva valutazione viene eseguita a cura di una Commissione interna, nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze.

2. Le proposte progettuali sono ritenute **non ammissibili** alla valutazione, se:

- ◆ non riferite ad un solo percorso e non riferite all'annualità formativa pertinente;
- ◆ presentate da parte di soggetti non ammissibili ai sensi del precedente paragrafo 5;
- ◆ non conformi per destinatari e requisiti di formazione della classe secondo quanto previsto dal precedente paragrafo 6;
- ◆ non corredate dall'elenco degli allievi effettivamente iscritti alla prima annualità a.s.f. 2022/2023, completo di generalità, codice fiscale, istituzione scolastica di provenienza, Enti in subordine (Subordine 1 e Subordine 2). Gli allievi inseriti in elenco, previa ammissione, proseguiranno il percorso IeFP nelle annualità successive a.s.f. 2023/2024 e a.s.f. 2024/2025;
- ◆ non riferite alla tipologia formativa IeFP o in contrasto con le disposizioni di cui alle Linee guida regionali, ed alle specifiche normative di settore.

3. Completata la verifica di ammissibilità, le proposte ammissibili saranno sottoposte alla valutazione di merito. Nella fase di istruttoria e valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, ulteriori chiarimenti.

4. La valutazione di merito delle proposte progettuali ammesse alla fase di valutazione viene effettuata tenendo conto dei criteri di selezione di cui al paragrafo seguente.

### 10.3. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Per le proposte ammissibili alla valutazione di merito, il giudizio complessivo viene espresso secondo i criteri e punteggi di seguito riportati:

<b>Criteria di valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A) Qualificazione del soggetto proponente</b>  <b>(Max 40 punti)</b>	A.1 Capacità logistica	30
	A.2 Numerosità gruppo classe /Capacità di accoglienza	10
<b>B) Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato</b>  <b>(Max 40 punti)</b>	Qualità, completezza e coerenza del progetto didattico ( <i>obiettivi, contenuti, modalità formative, collegamenti con il mondo del lavoro, azioni di orientamento in ingresso e in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro, completezza e chiarezza espositiva del progetto</i> )	40
<b>C) Criterio premiale - innovazione digitale</b>  <b>(Max 10 punti)</b>	Presenza di elementi di innovazione digitale (presenza di strumenti e contenuti didattici volti a sostenere e sviluppare l'acquisizione di competenze degli allievi in relazione all'innovazione digitale)	10
<b>D) Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere (gender equality), delle pari opportunità</b> <b>(Max 5 punti)</b>	a) Presenza di allievi con disabilità e messa in campo di interventi di accompagnamento mirati	3
	b) Presenza di strumenti e contenuti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti discriminazione e di parità di genere	2
<b>E) Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile - DNSH</b> <b>(Max 5 punti)</b>	Presenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della green economy e /o blue economy	5
<b>Max 100 punti</b>	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Si precisa che, nel caso in cui la proposta non contenga le informazioni richieste ovvero le specifiche sezioni della domanda risultino prive dei dati essenziali per la valutazione, il punteggio assegnato sarà pari a zero. L'attribuzione dei singoli punteggi verrà effettuata secondo le modalità di seguito indicate.

### A.1 Capacità logistica

Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica in relazione alla disponibilità e alla previsione di strutture e spazi dedicati all'offerta IeFP dello specifico profilo professionale oggetto del corso IeFP richiesto, nonché dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista, sulla base della griglia di seguito indicata e della qualità e completezza delle informazioni fornite nella proposta progettuale. Tale adeguatezza che, ai fini dell'attribuzione del punteggio deve essere riferita allo specifico percorso oggetto di domanda, deve tener conto della capacità logistica rispetto al complesso dei corsi IeFP che si svolgono contemporaneamente nel medesimo anno formativo nella sede corsuale. Le proposte prive di tali informazioni o con informazioni non utili, avranno assegnato un punteggio pari a zero. Di seguito la griglia dei punteggi che potranno essere assegnati.

<b><i>Logistica in termini di laboratori e attrezzature didattiche</i></b>	<b><i>Punteggio</i></b>
Un laboratorio professionalizzante dedicato, oltre le aule, e attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata.	0
Un laboratorio professionalizzante dedicato, oltre le aule, e attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente adeguata.	5
Due laboratori dedicati, oltre le aule, e attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata (laboratorio per il profilo professionale+ aula multimediale e spazio motorio-espressivo).	15
Tre o più laboratori spazi dedicati, oltre le aule necessarie, con attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente più che adeguata (laboratorio per il profilo professionale + aula multimediale + laboratorio linguistico e spazio motorio-espressivo).	30

### A.2 Numerosità gruppo classe/Capacità di accoglienza

Il punteggio di questo indicatore è determinato in funzione della numerosità della classe in relazione alle dimensioni delle classi per singola annualità.

<b>Composizione classe I annualità (a.s.f. 2022/2023)</b>	<b>Punteggio</b>
Classe composta da n. 23 a n. 24 allievi	3 punti
Classe composta da n. 25 a n. 26 allievi	8 punti
Classe composta da n. 27 allievi	10 punti

<b>Composizione classe I annualità (a.s.f. 2022/2023)</b> <i>Presenza disabili oppure sedi localizzate nei Comuni montani, isole minori e aree SNAI (paragrafo 6.4 - comma 2)</i>	<b>Punteggio</b>
Classe composta da n. 21 a n. 22 allievi	3 punti
Classe composta da n. 23 a n. 24 allievi	6 punti
Classe composta da n. 25 a n. 26 allievi	8 punti
Classe composta da n. 27 allievi	10 punti

<b>Composizione classe I annualità (a.s.f. 2022/2023)</b> <i>Presenza disabili nelle sedi localizzate nei Comuni montani, isole minori e aree SNAI (paragrafo 6.4 - comma 2)</i>	<b>Punteggio</b>
---	------------------



Classe composta da n. 19 a n. 20 allievi	3 punti
Classe composta da n. 21 a n. 24 allievi	6 punti
Classe composta da n. 25 a n. 26 allievi	8 punti
Classe composta da n. 27 allievi	10 punti

Per le successive annualità il punteggio verrà assegnato come segue:

<b>Composizione classe II annualità (a.s.f. 2023/2024) III annualità (a.s.f. 2024/2025)</b>	<b>Punteggio</b>
Classe composta da n. 21 a n. 22 allievi	3 punti
Classe composta da n. 23 a n. 24 allievi	6 punti
Classe composta da n. 25 a n. 26 allievi	8 punti
Classe composta da n. 27 allievi	10 punti

<b>Composizione classe II annualità (a.s.f. 2023/2024) III annualità (a.s.f. 2024/2025)</b> <i>Presenza disabili oppure sedi localizzate nei Comuni montani, isole minori e aree SNAI (paragrafo 6.4 - comma 2)</i>	<b>Punteggio</b>

Classe composta da n. 19 a n. 20 allievi	3 punti
Classe composta da n. 21 a n. 24 allievi	6 punti
Classe composta da n. 25 a n. 26 allievi	8 punti
Classe composta da n. 27 allievi	10 punti

<b>Composizione classe</b> <b>II annualità (a.s.f. 2023/2024)</b> <b>III annualità (a.s.f. 2024/2025)</b> <i>Presenza disabili nelle sedi localizzate nei Comuni montani, isole minori e aree SNAI (paragrafo 6.4 - comma 2)</i>	<b>Punteggio</b>
Classe composta da n. 17 a n. 20 allievi	3 punti
Classe composta da n. 21 a n. 24 allievi	6 punti
Classe composta da n. 25 a n. 26 allievi	8 punti
Classe composta da n. 27 allievi	10 punti

### **B. Qualità, completezza e coerenza della proposta progettuale**

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative del percorso formativo. Verranno, pertanto, valutati, laddove pertinenti, i seguenti elementi:

- ♦ analisi fabbisogni formativi e professionali e orientamento agli allievi pre e post

- percorso;
- ◆ contenuti formativi e metodologie didattiche, quest'ultime espressamente diverse dalle mere lezioni frontali nel progetto;
  - ◆ presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze dettagliati ed esaustivi e congruenti rispetto alla qualifica da conseguire;
  - ◆ qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
  - ◆ presenza di esperienze di tipo laboratoriale/esperienziale orientate all'innovazione;
  - ◆ modalità di orientamento e valutazione degli allievi;
  - ◆ descrizione, contenuti e collegamenti con l'ambito professionale specifico.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Insufficiente o mancata compilazione di informazioni pertinenti	0
Sufficiente	10
Discreta	20
Buona	30
Ottimo	40

### C. Criterio premiale - innovazione digitale

Questo indicatore terrà conto della presenza di elementi di innovazione digitale in termini di presenza di strumenti e contenuti didattici volti a sostenere e sviluppare l'acquisizione di competenze degli allievi in relazione all'innovazione digitale, nonché il corretto uso della strumentazione nell'esercizio dell'attività che caratterizza il profilo professionale.

Insufficiente o mancata compilazione di informazioni pertinenti	0
---	---

Sufficiente	2
Discreta	4
Buona	7
Ottimo	10

*D. Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere (“gender equality”) e delle pari opportunità*

A tal fine, il punteggio (max 5 punti) sarà assegnato fino ad un massimo di punti 2 sulla base degli interventi specifici previsti nella proposta ed ulteriori punti 3 saranno assegnati solo alle proposte con presenza di allievi con disabilità.

Interventi previsti		Punteggio
A	Interventi che coinvolgono destinatari in condizioni di disabilità e presenza di Interventi specifici mirati	SI = 3 punti NO= 0 punti
B	assenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità	0
B	presenza sufficiente (almeno 15 ore) di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	1
B	presenza qualificata di moduli didattici specifici (almeno 30 ore) e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	2

E. Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile - DNHS

<b>Interventi previsti</b>	<b>Punteggio</b>
Assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposta attente alle problematiche ambientali, anche nel campo della green economy e/o blue economy e transizione ecologica, in linea con il principio DNSH	0
Presenza sufficiente (almeno 15 ore) di moduli didattici specifici o presenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della green economy e/o, blue economy e transizione ecologica, in linea con il principio DNSH	3
Adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione dal progetto e/o presenza di moduli specifici (maggiore di 15 ore) o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della green economy e/o blue economy e transizione ecologica, in linea con il principio DNSH	5

Precisazioni

Nella tabella sotto riportata, si indicano le modalità generali che saranno utilizzate per determinare le scale di giudizio ove previste (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente/inadeguato, mancata compilazione).

<b>Scala di giudizio</b>	<b>Descrizione</b>
<i>Ottimo</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
<i>Buono</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste

<i>Discreto</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti diversi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono alcune questioni per cui mancano dettagli.
<i>Sufficiente</i>	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
<i>Insufficiente/Inadeguato</i>	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
<i>Nullo/mancata compilazione</i>	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

#### 10.4. Approvazione delle graduatorie.

1. Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio complessivo conseguito non sia inferiore a 60/100.

2. La graduatoria delle istanze ammissibili sarà formata, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito dei progetti valutati. In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio relativo alla qualità progettuale. In caso di ulteriore parità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il progetto più alto con riferimento al criterio qualificazione del soggetto proponente. Qualora, anche in questo caso, si dovesse registrare parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

3. L'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte.

4. Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e valutazione di merito, predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- ◆ irricevibili o inammissibili a valutazione;
- ◆ ammesse a finanziamento;
- ◆ escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente;
- ◆ ammesse ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria.

5. Gli esiti in via provvisoria della selezione (istruttoria e valutazione) sono approvati dal Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, con cui saranno altresì indicati i termini per eventuali osservazioni.

6. Successivamente, esaminate le eventuali osservazioni pervenute, sarà predisposto il provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive finanziamento ed impegno, unitamente all'approvazione dello schema di Atto di adesione (adeguato in linea con le

disposizioni dell'Avviso ed in coerenza con format di atto d'obbligo e convenzione di cui all'allegato "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" della Circolare MEF n. 21 del 14/10/2021), che sarà pubblicato sul sito internet e, ne sarà data comunicazione sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento. L'Amministrazione si riserva di procedere al finanziamento sotto condizione risolutiva di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011.

7. Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 4, nel caso si rendano disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoca di corsi finanziati, resta facoltà della Amministrazione decidere o meno di procedere allo scorrimento delle corrispondenti graduatorie dei progetti idonei e non finanziati.

8. Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante del soggetto attuatore secondo le modalità previste dal "Vademecum" e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo dei singoli anticipi del finanziamento stesso. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e del saldo relativi all'operazione finanziata, da parte del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio agli organismi beneficiari del finanziamento, è condizionato all'acquisizione della documentazione di rito (DURC e delle informazioni antimafia, ecc), oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

9. Qualora all'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici Competenti. Si procederà, altresì, alla revoca nei casi di esito negativo dell'informativa antimafia ex D. Lgs. 159/2011.

## **11. Variazioni in fase di attuazione dei percorsi**

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dall'Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

2. Fatte salva le modifiche per correzioni di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dai competenti Uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso di istruttoria dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio sono vincolanti per il beneficiario del finanziamento.

3. Eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere annotate, a pena di revoca del finanziamento, su apposito registro presso l'operatore e comunicate tempestivamente al competente Servizio II - Programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico - del Dipartimento Regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio tramite email/PEC, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto. Tutte le variazioni devono essere aggiornate sul S.I. POFSE1420, sezione anagrafica dell'operazione e la relativa documentazione (compreso eventuale

nulla osta e attestazione ore svolte/competenze) caricata sul gestore documentale dell'operazione.

4. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato a derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale e dell'Avviso), il progetto si intende revocato e il beneficiario del finanziamento dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti e dovrà, d'intesa con le famiglie, procedere all'inserimento degli allievi presso uno degli Enti o uno degli Istituti indicati in subordine all'atto dell'iscrizione ed in possesso dei requisiti di cui all'Avviso.

5. Si precisa che non possono essere effettuate, pena la revoca del finanziamento, variazioni/modifiche di carattere sostanziale rispetto alla proposta progettuale approvata.

## 12. Spese ammissibili e massimali di finanziamento

1. In conformità con Regolamento delegato UE 2021/702 (All. IV per l'Italia), le operazioni di cui al presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) nazionali previste nelle *Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) della Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*.

2. I valori delle UCS adottate <sup>1</sup>, ai fini della determinazione dell'importo massimo finanziabile, sono:

- ♦ Euro 76,8 ora/corso (fascia C);
- ♦ Euro 0,84 ora/allievo.

**Tali parametri UCS comprendono tutti i costi** che il soggetto attuatore è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia. La sovvenzione massima relativa ad ogni percorso è determinata secondo la seguente formula:

(A)	UCS oraria "fascia C" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia C"	€ 76,80 * 1056 = € 81.100,80
(B)	(UCS ora/allievo * tot allievi effettivi) * (tot ore effettiva presenza/allievo)	€ 0,84 * 27 * 1056 = € 23.950,08
(C)	TOTALE COSTO MAX CORSO (A)+(B)	€ 105.050,88

<sup>1</sup> UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici.



3. Il beneficiario del finanziamento è obbligato altresì, a riconoscere agli allievi di terzo anno un premio finale di qualifica di € 300,00 (trecento/00) nette, da erogare solo ad avvenuto conseguimento del titolo. Tale indennità forfettaria è intesa quale incentivo (premio) alla conclusione del percorso ed al conseguimento del titolo conclusivo. Per tale premio, l'Ente beneficiario è comunque tenuto a fornire la quietanza di pagamento per tutti gli allievi che ne hanno diritto. L'importo corrispondente al premio di qualifica è compreso nell'importo di finanziamento richiesto ed approvato (entro il limite massimo di cui alla tabella del comma 4) senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale.

### 13. Rideterminazione del contributo

1. Il costo complessivo del progetto, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui al paragrafo 12, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate ad ogni singolo percorso, e secondo l'ordine di seguito riportato.

#### i. Riduzione del numero degli allievi

1. Nel caso in cui il numero degli allievi **validi** (che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore del percorso) risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'Avviso (comprese le deroghe previste al comma 2 paragrafo 6.4) è applicata una riduzione del valore dell'UCS, secondo le percentuali di seguito indicate nelle tabelle:

<b>I annualità (a.s.f. 2022/2023)</b>			
<b>Allievi validi</b>	<b>Riduzione % UCS ora corso</b>	<b>Valore UCS ora/corso rideterminato</b>	<b>Rideterminazione contributo</b> <i>(valore UCS rideterminato * 1056 ore)</i>
22 - 27	0%	€ 76,80	€ 81.100,80
21 - 19	5%	€ 72,96	€ 77.045,76
18 - 16	15%	€ 65,28	€ 68.935,68
15 - 13	25%	€ 57,60	€ 60.825,60
12 - 10	45%	€ 42,24	€ 44.605,44
9 - 7	65%	€ 26,88	€ 28.385,28
6 - 4	85%	€ 11,52	€ 12.165,12
<b>&lt; 4</b>	<b>100%</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>I annualità (a.s.f. 2022/2023)</b>			
<i>Presenza disabili oppure sedi localizzate nei Comuni montani, isole minori e aree SNAI (paragrafo 6.4 - comma 2)</i>			
<b>Allievi validi</b>	<b>Riduzione % UCS ora corso</b>	<b>Valore UCS ora/corso rideterminato</b>	<b>Rideterminazione contributo</b> <i>(valore UCS rideterminato * 1056 ore)</i>
20 - 27	0%	€ 76,80	€ 81.100,80

19 - 17	5%	€	72,96	€	77.045,76
16 - 14	15%	€	65,28	€	68.935,68
13 - 11	25%	€	57,60	€	60.825,60
10 - 9	45%	€	42,24	€	44.605,44
8 - 7	65%	€	26,88	€	28.385,28
6 - 4	85%	€	11,52	€	12.165,12
< 4	100%	€	0,00	€	0,00

<b>I annualità (a.s.f. 2022/2023)</b>					
<i>Presenza disabili nelle sedi localizzate nei Comuni montani, isole minori e aree SNAI (paragrafo 6.4 - comma 2)</i>					
Allievi validi	Riduzione % UCS ora corso	Valore UCS ora/corso rideterminato	Rideterminazione contributo <i>(valore UCS rideterminato * 1056 ore)</i>		
18 - 27	0%	€	76,80	€	81.100,80
17 - 15	5%	€	72,96	€	77.045,76
14 - 12	15%	€	65,28	€	68.935,68
11 - 10	25%	€	57,60	€	60.825,60
9 - 8	45%	€	42,24	€	44.605,44
7 - 6	65%	€	26,88	€	28.385,28
5 - 4	85%	€	11,52	€	12.165,12
< 4	100%	€	0,00	€	0,00

<b>II annualità (a.s.f. 2023/2024) e III annualità (a.s.f. 2024/2025)</b>					
Allievi validi	Riduzione % UCS ora corso	Valore UCS ora/corso rideterminato	Rideterminazione contributo <i>(valore UCS rideterminato * 1056 ore)</i>		
20 - 27	0%	€	76,80	€	81.100,80
19 - 17	5%	€	72,96	€	77.045,76
15 - 14	15%	€	65,28	€	68.935,68
13 - 12	25%	€	57,60	€	60.825,60
11 - 10	45%	€	42,24	€	44.605,44
9 - 7	65%	€	26,88	€	28.385,28
6 - 4	85%	€	11,52	€	12.165,12
< 4	100%	€	0,00	€	0,00

<b>II annualità (a.s.f. 2023/2024) e III annualità (a.s.f. 2024/2025)</b>			
<i>Presenza disabili oppure sedi localizzate nei Comuni montani, isole minori e aree SNAI (paragrafo 6.4 - comma 2)</i>			

Allievi validi	Riduzione % UCS ora corso	Valore UCS ora/corso rideterminato	Rideterminazione contributo <i>(valore UCS rideterminato * 1056 ore)</i>
18 - 27	0%	€ 76,80	€ 81.100,80
17 - 15	5%	€ 72,96	€ 77.045,76
14 - 12	15%	€ 65,28	€ 68.935,68
11 - 10	25%	€ 57,60	€ 60.825,60
9 - 8	45%	€ 42,24	€ 44.605,44
7 - 6	65%	€ 26,88	€ 28.385,28
5 - 4	85%	€ 11,52	€ 12.165,12
< 4	100%	€ 0,00	€ 0,00

<b>II annualità (a.s.f. 2023/2024) e III annualità (a.s.f. 2024/2025)</b>			
<i>Presenza disabili nelle sedi localizzate nei Comuni montani, isole minori e aree SNAI (paragrafo 6.4 - comma 2)</i>			
Allievi validi	Riduzione % UCS ora corso	Valore UCS ora/corso rideterminato	Rideterminazione contributo <i>(valore UCS rideterminato * 1056 ore)</i>
16 - 27	0%	€ 76,80	€ 81.100,80
15 - 14	5%	€ 72,96	€ 77.045,76
13 - 12	15%	€ 65,28	€ 68.935,68
11 - 10	25%	€ 57,60	€ 60.825,60
9 - 8	45%	€ 42,24	€ 44.605,44
7 - 6	65%	€ 26,88	€ 28.385,28
5 - 4	85%	€ 11,52	€ 12.165,12
< 4	100%	€ 0,00	€ 0,00

Alle sopraindicate ipotesi di decurtazioni del valore dell'UCS ora/corso, si aggiunge la rideterminazione del finanziamento per effetto della riduzione del numero di allievi con riferimento alla componente della quota finanziamento calcolata in applicazione dell' **UCS ora/allievo**.

2. Non è considerato abbandono la dimissione di un allievo per una grave patologia certificata (oltre alla eventuale disabilità già riconosciuta) ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo. In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono. A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il soggetto attuatore è tenuto a completare il corso anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca a una unità.

#### ii. Mancata comunicazione preventiva di sostituzione del docente

In caso di sostituzione dei docenti senza presentazione della comunicazione preventiva della variazione sul sistema informativo, le ore di docenza realizzate dallo stesso non saranno riconosciute.

### iii. Mancata esperienza professionale del personale docente

Nel caso in cui venga utilizzato personale docente le cui competenze professionali non siano coerenti con le materie oggetto di formazione, le ore realizzate non verranno riconosciute.

### iv. Pubblicizzazione e promozione del progetto

In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore dell'UCS.

## **14. Gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività**

### 14.1 - Principali aspetti gestionali

1. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

2. I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

3. L'avvio d'aula delle operazioni ammesse a finanziamento deve inderogabilmente avvenire entro 15 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento. È ammesso l'avvio anticipato sotto esclusiva responsabilità del soggetto proponente, nelle more dell'eventuale perfezionamento dell'atto di ammissione a finanziamento.

4. Le attività progettuali devono avere una durata massima di 12 mesi (inclusa la rendicontazione finale). Le attività d'aula (1056 ore), devono avere una durata massima di 10 mesi dall'avvio dell'attività dell'aula e comunque non oltre i 220 giorni utili. La relativa rendicontazione (Domanda di rimborso finale) dovrà essere caricata sul S.I. POFSE1420 entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività.

### 14.2 - Controlli

1. La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.

2. Al beneficiario non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto.

3. In fase di controllo, il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.

4. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

### 14.3 - Adempimenti di monitoraggio

1. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), quale Amministrazione centrale titolare dell'intervento PNRR duale, assicura il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando l'avanzamento dei progetti in termini procedurali, fisici e finanziari mediante il sistema informativo del PNRR denominato **ReGiS**. Tale sistema, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato – come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021 – rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2. Le operazioni a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme del PNRR e disciplinate dalle disposizioni attuative del PO FSE 2014-2020 vigenti e da ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie inerenti al Fondo Sociale Europeo. Per le modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione delle spese e per la documentazione da allegare a rendiconto nel sistema informativo SIFSE1420, si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-2020", versione vigente.

3. Pertanto, in linea con le disposizioni del PNRR e con particolare riferimento alla Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR – l'Amministrazione regionale prevede di alimentare il sistema ReGiS attraverso il rilascio automatico delle informazioni garantito da un **Protocollo unico di colloquio** che disciplina l'interoperabilità del predetto sistema con il SIFSE1420.

4. Il Soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione, per il tramite del SIFSE1420, del sistema informativo Regis, con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale. In particolare, devono provvedere, con **cadenza mensile**, ad aggiornare e validare, **entro il decimo giorno di ogni mese successivo a quello di riferimento**, i dati registrati sul sistema e renderli disponibili all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza – di cui al comma 1043, art. 1, Legge 178/2020 – dei dati relativi agli **indicatori comuni** di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della

Commissione europea. Gli indicatori comuni di monitoraggio relativi all'attuazione dell'intervento sono quelli relativi al numero di **partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<)**. In merito agli indicatori specifici la Regione Siciliana prevede il raggiungimento di un *target* pari ad almeno 2.268 percorsi individuali al cui esito è previsto il rilascio di una *relevant certification* tra quelle previste dalle Linee guida PNRR.

5. Il valido e regolare inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

#### 14.4 - Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività

1. Le attività formative d'aula attuate nell'ambito di questa avviso sono gestite attraverso l'applicazione delle UCS, come previsto al precedente paragrafo 12.

2. I parametri UCS riconosciuti, ricomprendono tutti i costi che il soggetto beneficiario è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

3. Ai fini della dimostrazione e della attestazione delle attività realizzate, il soggetto attuatore dovrà presentare, per ciascuna annualità, la documentazione di seguito indicata, secondo la tempistica definita dall'Amministrazione nell'Atto di adesione:

- ◆ verbale conclusivo della procedura di selezione degli allievi;
- ◆ copie dei registri didattici e altri registri obbligatori;
- ◆ per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da documento d'identità in corso di validità (cfr. Allegato 14 - DICHIARAZIONE DOCENTI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA del Vademecum);
- ◆ per i tutor d'aula: copia del contratto/lettera d'incarico, timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale (cfr. Allegato 12 - TIMESHEET MENSILE del Vademecum);
- ◆ per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
- ◆ eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;
- ◆ ulteriori documenti richiesti dall'Amministrazione.

4. A conclusione dell'operazione il soggetto attuatore dovrà presentare:

- ◆ Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato 8 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO del Vademecum);
- ◆ richiesta rendicontazione (cfr. Allegato 22 - RICHIESTA RENDICONTAZIONE del Vademecum);
- ◆ relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione con il dettaglio delle diverse azioni previste;
- ◆ eventuale materiale pubblicitario prodotto;
- ◆ autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con indicazione della tipologia di "relevant certification" conseguita dai singoli allievi coinvolti nel percorso.

## 15. Obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore, sarà tenuto, a pena di revoca del finanziamento, a:

- ◆ realizzare l'operazione conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente avviso e nella normativa di riferimento;
- ◆ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di PNRR, di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- ◆ gestire in proprio (attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale) le attività previste nella proposta progettuale;
  - ◆ assicurare per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
  - ◆ applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
  - ◆ rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
  - ◆ rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
  - ◆ accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e dei soggetti terzi da essi delegati;
  - ◆ applicare nei confronti del personale dipendente i contratti di livello nazionale vigenti nel settore della formazione professionale;
  - ◆ applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
  - ◆ redigere il rendiconto finale dell'attività realizzata e presentarlo entro 60 giorni dalla conclusione dello stesso;
  - ◆ esibire la documentazione originale su richiesta dell'amministrazione;
  - ◆ fornire secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'amministrazione, tutti i dati



- attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- ◆ assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
  - ◆ agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
  - ◆ fornire le Informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
  - ◆ pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
  - ◆ ricorrere a procedura di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza,
  - ◆ restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite. Il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.

## **16. Modalità di erogazione del finanziamento**

1. L'erogazione del contributo al soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento, avviene in tre soluzioni, secondo le seguenti modalità:

- ◆ primo acconto pari al 60% del costo pubblico ammissibile (rideterminato a seguito dell'effettivo avvio dei corsi);
- ◆ secondo acconto pari al 20% del costo pubblico ammissibile allo svolgimento dal 40% delle attività (detto importo sarà, se del caso, rideterminato in base all'effettivo numero di allievi che alla data di presentazione della DDR, in considerazione delle ore di frequenza e delle ore del percorso realizzato, sono in grado di maturare almeno il 75% delle ore di frequenza, secondo quanto previsto al paragrafo 6);
- ◆ saldo finale del 20%, a conclusione delle attività accertate. verificate ed approvate da parte del Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio.

2. Il beneficiario del finanziamento, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o di società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.lgs. 385/1993) a favore del Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio, predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum vigente.

3. Altresì, in fase di presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il Soggetto beneficiario del finanziamento ha l'obbligo di fornire al Dipartimento Regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio, con autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, i dati e le informazioni necessarie per l'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia ex D.lgs. n. 159/2011. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'avvio dell'iter di erogazione del finanziamento.

## **17. Tracciabilità dei flussi finanziari**



1. Ad approvazione del singolo intervento formativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di Legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'Amministrazione.

2. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera dell'impresa a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

3. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

## **18. Proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

## **19. Informazione e pubblicità**

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento.

2. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- ◆ titolo dell'operazione;
- ◆ finalità dell'operazione;
- ◆ tipologia di attestazione finale rilasciata;
- ◆ durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- ◆ caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- ◆ modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
- ◆ eventuali selezioni con indicazione delle modalità.

3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- ◆ i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- ◆ il fatto che la proposta formativa è coerente con quanto previsto dal PNRR, con particolare riferimento alla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema



duale”, dal PO FSE e da Programmi complementari. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dichiarazione, ai sensi dell’art. 34 del Regolamento UE 2021/241, al fine di dare evidenza che trattasi di interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR – Next GenerationEU ( “finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”) ed a valere su risorse di programma complementari (POC Sicilia 2014-2020) e coerenti al PO FSE 2014-2020, utilizzando inoltre i seguenti emblemi:



4. Il mancato rispetto delle predette disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal precedente paragrafo 13.

## 20. Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno a più obblighi posti a carico del soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento, di cui al paragrafo 15 dell’Avviso, il Dipartimento regionale procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

## 21. Condizioni di tutela della privacy

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell’ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.lgs., n. 196/2003 e s.m.i, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Reg. (UE) 2016/679, per le seguenti finalità:

- ◆ registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all’Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- ◆ realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- ◆ realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- ◆ inviare comunicazioni agli interessati da parte dell’Amministrazione regionale;
- ◆ realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a fornire l’informativa privacy alle famiglie/allievi, a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell’intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

## **22. Indicazioni di carattere generale**

1. Le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ◆ ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i), i contributi erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione Siciliana, la quale non riveste soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ◆ ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i, D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

## **23. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio II - Programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico - del Dipartimento Regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio.

## **24. Clausola di salvaguardia**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Siciliana. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

## **25. Poteri sostitutivi**

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

## **26. Controversie e Foro competente**

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Palermo.

## 27. Allegati

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati (fac-simile) generati dal sistema informatico di presentazione delle istanze implementato esclusivamente per i percorsi IeFP di I annualità – a.s.f. 2022-2023:

- ◆ Allegato 1 - Richiesta di finanziamento
- ◆ Allegato 2 - Formulario della proposta progettuale
- ◆ Allegato 3 - Piano finanziario
- ◆ Allegato 4 - Patto di integrità
- ◆ Allegato 5 - Informativa privacy

2. I fac-simile sopraelencati allegati al presente avviso costituiscono schemi di carattere generale esemplificativi dei dati e delle informazioni richieste in fase di presentazione in quanto gli allegati definitivi saranno generati in funzione dello specifico contenuto della singola domanda di finanziamento.

**Il Dirigente Generale**  
**Antonio Valenti**